



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/35 DEL 27.10.2011

Oggetto: Disegno di legge concernente "Sistema regionale di qualificazione degli operatori esecutori di opere e lavori pubblici".

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che il presente disegno di legge, di riforma della legge regionale 9 agosto 2002, n. 14 recante "Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale", in attuazione dell'articolo 3, lett. e) dello Statuto speciale, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, persegue la finalità di definire un nuovo assetto organizzativo e strutturale del sistema regionale di attestazione degli operatori economici, rivolto a garantire una gestione qualificata degli appalti, delle concessioni e degli affidamenti di opere e lavori pubblici che si svolgono nel territorio regionale, nel rispetto delle direttive comunitarie, del Trattato dell'Unione Europea nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il presente disegno di legge si pone, nella parte relativa alle disposizioni sui requisiti generali e speciali di capacità, in termini di sostanziale allineamento alla normativa statale, legislativa e regolamentare, di cui riproduce, innanzitutto, categorie di opere generali e specializzate, struttura ed entità dei requisiti minimi di qualificazione, con opportuni scostamenti dettati da situazioni di contesto e rivolti alla promozione del settore delle piccole – medie imprese e delle micro imprese, pur nella prospettiva di garantire coerenza con il d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207 concernente "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Il riformato sistema di qualificazione, è alternativo al sistema statale fondato sulle S.O.A. (Società Organismo di Attestazione, disciplinate dal D.Lgs. n. 163 del 2006, recante Codice dei contratti pubblici, e relative norme regolamentari di attuazione), aperto a tutti gli operatori economici, a prescindere dalla relativa localizzazione, e, nei suoi aspetti strutturali e funzionali di regolazione, crea le condizioni per l'instaurazione di assetti concorrenziali, in sintonia con il rispetto dei valori comunitari e costituzionali.



L'intervento organico nel settore della qualificazione persegue, altresì, l'ulteriore finalità di superare le difficoltà operative incontrate dalle Amministrazioni e dagli operatori economici a seguito del mutato scenario determinatosi, nella normativa regionale di settore, dopo la sentenza 17 dicembre 2008 n. 411 della Corte Costituzionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie Speciale – Corte Costituzionale n. 53 del 24 dicembre 2008, che pur non recando alcuna abrogazione implicita della richiamata legge regionale 9 agosto 2002, n. 14, pronunciava l'illegittimità costituzionale, fra gli altri, degli articoli, di ambito assai circoscritto, 24 e 30, comma 3, della legge regionale n. 5 del 2007 (recante "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18 del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto"), di fatto creando, nella prassi operativa, una sostanziale disomogeneità nei comportamenti delle stazioni appaltanti.

L'Assessore riferisce che l'intervento della Giunta regionale - dapprima con la deliberazione n. 3/8 del 16.1.2009 e successivamente con la deliberazione n. 10/57 del 12.3.2010 – così come la Direttiva dell'Assessore regionale dei lavori pubblici di cui alla nota prot. n. 2644/Gab/2010, rivolti a confermare l'operatività dell'Albo Regionale Appaltatori, hanno, in parte, ripristinato una difficile situazione di equilibrio nel mercato degli appalti.

L'Assessore riferisce, inoltre, che con le recenti sentenze n. 45 del 8/12 febbraio 2010 e n. 221 del 9 giugno 2010, concernenti, rispettivamente, le leggi della Provincia autonoma di Trento e della Regione Friuli in materia di appalti, la Suprema Corte ha mutato orientamento in materia di competenza legislativa esclusiva nel settore dei lavori pubblici di interesse regionale, aprendo nuove prospettive di intervento, in tale materia, per le regioni a Statuto speciale e per le Province autonome. In tale contesto, si ritiene, pertanto, necessario un immediato intervento di compiuta regolazione del sistema regionale di qualificazione, al fine di garantirne l'allineamento al diritto comunitario, ai principi del Trattato e alle norme fondamentali di riforma economico-sociale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il riformato sistema di qualificazione regionale, non esclusivo, ma alternativo agli strumenti di qualificazione previsti dalla vigente normativa statale (S.O.A.), prevede che le relative funzioni vengano affidate ad un organismo pubblico (senza scopo di lucro), incardinato presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, l'O.P.A.R. (Organismo Pubblico di Attestazione Regionale degli esecutori di opere e lavori pubblici) che andrà a sostituire l'attuale Albo Regionale Appaltatori (A.R.A.), istituito dalla richiamata legge regionale n. 14 del 2002.

Il disegno di legge, in attuazione delle disposizioni statutarie, regola, pertanto, la materia della qualificazione, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme fondamentali di riforma



economico sociale e struttura i requisiti speciali di capacità secondo i principi di qualità, di proporzionalità, di premialità e di effettività nella certificazione dei lavori eseguiti.

L'Assessore riferisce, inoltre, che sull'allegato disegno di legge sono stati acquisiti i relativi pareri favorevoli della Direzione generale dell'Area Legale, della Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale, della Direzione generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio.

Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone di presentare al Consiglio regionale, per l'approvazione, l'allegato disegno di legge, al fine di definire un sistema di qualificazione delle Imprese coerente con le direttive comunitarie e allineato, nei suoi elementi fondanti, al sistema statale, così da garantire una corretta dinamica concorrenziale tra operatori qualificati con il sistema regionale e operatori qualificati con il sistema S.O.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici

DELIBERA

di approvare l'allegato disegno di legge concernente "Sistema regionale di qualificazione degli operatori esecutori di opere e lavori pubblici", volto a definire un sistema di qualificazione delle imprese coerente con le direttive comunitarie e allineato, nei suoi elementi fondanti, al sistema statale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci